

# IL FRANCOBOLLO INCATENATO



Bollettino d'informazione dell'Associazione dei  
Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari

## Notiziario N° 226 Febbraio 2013

### Carissimi Amici,

dopo il capodanno filatelico di metà gennaio con il consueto affollato convegno di Modena, il 2013 si apre subito con una intensa attività di aste e convegni. Ricordiamo quello di Piacenza e la concomitante asta della Filatelia Sanmarinese del 26 gennaio, e quella di Santachiara del 4 Febbraio. Seguirà il 15 e 16 Febbraio il "57° Convegno commerciale e mostra filatelica di Bergamo" presso lo Starhotels Cristallo Palace, in Via Ambiveri 35 con i seguenti orari di apertura: venerdì dalle 16.00 alle 20.00 e sabato dalle 9.00 alle 19.00. Mentre Milanofil è programmato dal 5 al 7 aprile; collateralmente al convegno commerciale è prevista anche una esposizione nazionale a competizione.



Veronafil quest'anno si terrà dal 10 al 12 maggio; durante questa manifestazione sarà svolta la finale del campionato cadetti 2012 a cui parteciperemo, per la prima volta nella storia della nostra associazione, con una squadra. Rivolgiamo un incoraggiamento ai nostri quattro alfieri nell'ordine: Luciano Cipriani, Massimiliano Florio, Sergio Medikovic, Stefano Proserpio. Ma la novità importante di quest'anno è che la Federazione Italiana tra le Società Filateliche, dopo molti anni, ha organizzato due seminari per giurati ed aspiranti giurati, il primo di filatelia tematica e giovanile, che si terrà a Bergamo il 2 e 3 marzo, il secondo di Storia Postale e Filatelia Tradizionale che sarà organizzato dal nostro sodalizio. Quella in alto è la bella immagine che vedranno a Pecetto, il 25-26 Maggio p.v., i giurati nazionali e gli aspiranti giurati nella due giornate in cui si terrà il simposio di aggiornamento. L'incontro prevede una sessione a porte aperte nella mattinata di sabato 25 Maggio a cui potranno partecipare collezionisti interessati a capire meglio i regolamenti espositivi e quali siano le logiche su cui si fondano le assegnazioni dei punteggi. Il Sabato pomeriggio e la domenica mattina, la sessione di approfondimento si terrà a porte chiuse. Invitiamo tutti i nostri associati a programmare la loro presenza anche solo semplicemente nella mattina del sabato. Chi fosse interessato a partecipare al seminario nella qualità di Giurato o di Aspirante Giurato, si ricorda che deve essere iscritto ad una società federata e deve aver già ottenuto una medaglia di Vermeil Grande (o superiore) nella classe a cui aspira di diventare giurato o d'Oro per la classe da "Un Quadro", dovrà manifestare la sua intenzione per iscritto entro il 17 marzo al Delegato delle giurie e manifestazioni **Paolo Guglielminetti, [pgugli@yahoo.com](mailto:pgugli@yahoo.com)** o per posta **C.P. 5105 – 00153 ROMA Ostiense**. Chi fosse invece interessato a partecipare alla sessione aperta del seminario il sabato mattina, può inviare entro il 30 Aprile p.v. la sua richiesta a: **[segreteria@cifo.eu](mailto:segreteria@cifo.eu)** o per posta al nostro segretario **Dr. Stefano Proserpio Via Serafino Balestra, 6 – 22100 Como** indicando i propri dati comprensivi del recapito telefonico. Per chi ha necessità di pernottare, è opportuno che lo segnali nella richiesta di partecipazione indicando il numero di notti, è stata

già sottoscritta una convenzione con l'Hostellerie del Golf Club i Ciliegi, che si trova sulla Strada Valle Sauglio, 130 - 10020 Pecetto Torinese (TO), a soli 3 minuti d'auto dal centro del paese di Pecetto dove si svolgerà il simposio. Pecetto Torinese si trova a 30 minuti dall'Aeroporto di Caselle, è raggiungibile dall'autostrada Torino-Piacenza uscita Santena ed è a soli 15 minuti dal centro di Torino. Il programma della manifestazione ed i dettagli logistici saranno successivamente forniti agli iscritti. Per ulteriori informazioni logistiche è possibile chiamare Claudio Ernesto Manzati al 3398408189.

### ASSEMBLEA ORDINARIA

Si rammenta, come anticipato nel precedente notiziario di gennaio che l'assemblea annuale dei soci si terrà presso la sede sociale del CIFO in Piazza Rimembranza, 1 a Pecetto Torinese in seconda convocazione il giorno 15 Marzo 2013 alle ore 21.00, al termine è programmata la prima conferenza 2013 a tema, avente per titolo **“La Posta racconta la Storia: Africa Orientale Tedesca (1885-1918)”** che sarà tenuta da Paolo Zavattoni (foto a destra), membro del Consiglio Direttivo dell'AISP. In caso di impossibilità a partecipare all'assemblea, invitiamo i soci ad inviare una delega per email a [segreteria@cifo.eu](mailto:segreteria@cifo.eu) o per posta al nostro segretario **Dr. Stefano Proserpio Via Serafino Balestra, 6 – 22100 Como** utilizzando la scheda allegata al notiziario.



### IL CATALOGO DI STORIA POSTALE DELLE MISSIONI MILITARI DI PACE

Dopo un lavoro che ha visto per oltre due anni impegnati nella stesura dei testi: Ruben Berta, Nadir Castagneri, Roberto Cruciani, Francesco Gagliardi, Domenico Matera, il lavoro è passato nelle mani di Pier Giorgio Romerio per la correzione delle bozze e di Luciano Cipriani per la ripulitura degli annulli e l'editing finale. L'incombenza finale passerà ora nelle mani di Franco Laurenti e Franco Moscadelli per la stampa e rilegatura. Il catalogo, di cui vi anticipiamo qui di seguito l'indice e l'immagine della copertina, sarà presentato ufficialmente a Milanofil.



Premessa	5
Il materiale classificato e valutato	8
La "posta di favore"	9
La "posta facilitata"	9
La "posta provocata"	10
La "posta naturale"	11
I Servizi Postali aggiuntivi	12
Le corrispondenze arrivate ai Contingenti	13
La posta navale ed aerea	13
Bolli aggiuntivi particolari, firme, ecc.	15
Materiale postale di appoggio alle Missioni	15
Principi generali di classificazione e valutazione	17
Scala di valore in punti e corrispondenti valori economici	19
Tavole di classificazione	20
Legenda	21
Classificazione delle Missioni "Oltremare"	40
Missioni estere secondo lo Stato Maggiore della Difesa (SMD)	41
Missioni estere secondo lo Stato Maggiore dell'Esercito (SME)	43
Classificazioni delle Missioni secondo il DPKO dell'ONU	45
Tabella riepilogativa delle Missioni italiane all'estero	49
Operazioni "Ippocampo" e "Allied Force"	51
Schede delle singole Missioni dalla N° 1 Afghanistan 1 - Kabul alla N° 71 Timor Est	264
Ringraziamenti	267
Bibliografia	268
Articoli e monografie	269
Siti WEB	270
Missioni internazionali concluse	271
Indice missioni in ordine alfabetico	273

*Filatelia Dabbene*  
**FRANCOBOLLI - MONETE - MATERIALE**  
 Corso Torino 10      [www.filateliadabbene.it](http://www.filateliadabbene.it)  
 27029 Vigevano (Pavia)      Tel e Fax: 0381 78120

## BREVE STORIA DELLE “LAMINE D’ARGENTO” di Pierfranco Olivani

Ed ecco anche le lamine d’argento. Nei mesi scorsi (siamo a maggio 2012) si sentiva, nell’aria della filatelia, che mancava qualcosa: dopo “Montecitorio”, “i diciottenni”, e “i codici a barre”, non vi era stato più nulla di nuovo e avvincente, solo le solite varietà piccole e medie. Ma ecco, fra le pagine di un folder compare un francobollo su lamina d’argento; in verità avevamo già visto un Papa d’argento... Nasce un normale interesse per il folder (solo 15.000 esemplari), anche da chi i folder li ha sempre considerati “gadgets di cattivo gusto e degenerazione della filatelia”. E al mercatino c’era chi lo vendeva già al doppio del facciale (Orsi, l’incantatore) e chi lo comperava soddisfatto (io).

Passa qualche giorno e Salvatore (Gran Faccendiere) mostra una domenica agli amici, seduti al solito tavolino del bar extralusso all’angolo di via Armadori, un paio di francobolli del 2011, celebrativi dell’Unità d’Italia (le bandiere e le 4 navi), su lamina d’argento e viaggiati. Le lamine le aveva trovate, non fra i foglietti normalmente emessi e nemmeno nei folders, ma in eleganti fermacarte-portafotografie, prodotti dalle poste in quantità limitatissima (2000 – 5000 pezzi), e mai guardati seriamente da nessuno: erano sempre rimasti là, come soprammobili nelle vetrinette polverose degli uffici filatelici delle poste di Milano e di Roma. Eppure, a guardarli bene, erano identici agli equivalenti francobolli emessi regolarmente, e quindi il nostro Gran Faccendiere li aveva fatti viaggiare normalmente, ed erano arrivati. Probabilmente altri, contemporaneamente o addirittura prima di lui, fecero ciò; sta di fatto che comincia a circolare la voce “Bolaffi ne ha già presi 800”.



Iniziai a telefonare agli uffici filatelici delle poste di Roma: “mi potreste dare una lista completa dei francobolli della Repubblica emessi, in copia fedele, su lamina d’argento?...” tergiversavano e non me la davano. Vedo poi, all’ufficio filatelico centrale di Milano, strani sacchettoni robusti e pesanti, contenenti l’intera serie dei “fermacarte con lamine d’argento” (16 più il folder succitato), trascinati a fatica da rari felici anziani pensionati, mentre nel salone i “commercianti”, un po’ agitati, bisbigliano numeri d’ordine. Ma allora ci siamo: il “mago” Salvatore e i suoi simili, hanno trasformato sottili lamine d’argento in oro (per loro) e in una nuova avventura per i collezionisti.

## CIFO Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari



Varietà degli Alti Valori in lire: la serie completa con stampa della prima lastra mancante

**PRIMO MESE DELLA DEMOCRATICA - di Gianni Vitale**

**Giovedì 4 ottobre**

**Enrico Mattei** assume la carica di vice presidente dell'Agip.

(a sinistra nella foto con Gamal Abdel Nasser Presidente dell'Egitto dal 1956 al 1970, n.d.r.)



A Palermo, il prefetto segnala che a **Piana degli Albanesi** "un migliaio circa di contadini e mezzadri, riuniti nei locali di quella Camera del lavoro hanno deciso di mettersi in sciopero in segno di protesta contro gli agrari, i quali si dimostrano restii a concedere le loro terre a mezzadria, e ciò per evitare la ripartizione dei prodotti nelle proporzioni stabilite dal recente decreto Gullo. In atto l'agitazione continua, in attesa che le autorità

competenti richiamino gli agrari invitandoli a concedere le loro terre ai mezzadri, cui furono concesse lo scorso anno".



## Venerdì 5 ottobre

**Hollywood Venerdì nero** è il nome dato, nella storia del lavoro organizzato negli Stati Uniti, al 5 ottobre 1945. In tale data, un periodo di sei mesi di sciopero degli scenografi rappresentati dalla Conferenza dei sindacati

Studio (CSU) è traboccato in una sommossa sanguinosa alle porte di Brothers Warner studi di Burbank, California.



**Chester W. Nimitz**, che ha ricoperto il grado di ammiraglio della flotta della Marina degli Stati Uniti e che ha comandato le forze navali alleate nel Pacifico durante la Seconda Guerra Mondiale, ha convocato una riunione congiunta del Congresso.

[www.lafilatelia.it/forum](http://www.lafilatelia.it/forum)  
il primo Forum Filatelico italiano  
Dal 2000 il riferimento su internet per i collezionisti

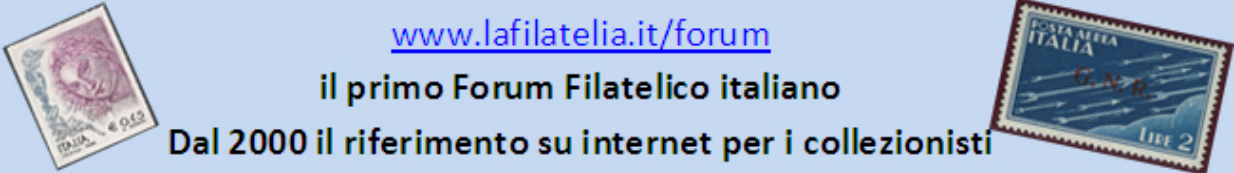




Figura 1 – a sinistra l'originale

In una recente news abbiamo comunicato il ritrovamento del falso da 5000 lire Alti Valori (figura 1) da parte di un nostro associato, Salvatore Ventura, ripromettendoci una descrizione dettagliata con uno specifico articolo. Ecco quindi quanto promesso. Degli Alti Valori falsi si conoscono il 2.000 e il 4.000 usati per lo più su modelli interni di Poste Italiane (mod. 489 e 490, Servizio Riscossioni). Del 5.000 nessuno ne ha mai denunciato la presenza fino ad oggi, anche se il suo uso, a data della busta (17-9-2001), sarebbe contemporaneo agli altri due. Almeno per questo unico caso, però, l'uso sarebbe esterno all'ambiente postale. Faccio inoltre presente che la busta, in perfetta tariffa, è affrancata anche con un 800/0,41 donne, anch'esso falso. Ma di quest'ultimo francobollo ne eravamo già, più o meno, tutti a conoscenza. Nella Figura 1 sono messi a confronto l'originale e l'imitazione.

Bene, passando alla descrizione delle caratteristiche di questo falso notiamo subito che la realizzazione, nel suo complesso, è molto buona tanto che, a colpo d'occhio, non si è colti da nessun particolare che possa attrarre e far venire dubbi sulla sua autenticità. I colori sono abbastanza fedeli, ma la cosa non è così difficile con i francobolli ordinari a causa delle loro numerose ristampe e delle variazioni cromatiche conseguenti. Certamente uno sguardo attento qualche dubbio lo fa venire, specialmente poi passandoci il



Figura 2 – la dentellatura, in alto l'originale

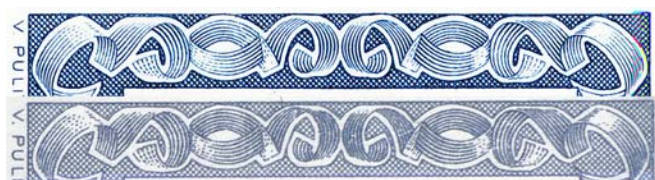


Figura 3 – l'altezza e la scritta in ditta, in alto l'originale

polpastrello sopra che rivela subito una superficie eccessivamente liscia tipica delle stampe non calcografiche. Ad onor del vero c'è da dire che non tutti hanno questa sensibilità sui polpastrelli, però, con un minimo di pratica la rilevazione diventa facile. Se poi passiamo ad osservare questo falso con la lente, allora si illumina il mondo. Infatti salta subito all'occhio l'assenza di rilievo tipico della calcografia. I singoli tratti appaiono piatti ed il colore non ha il tipico aspetto denso ed opaco degli inchiostri calcografici. Vediamo ora in dettaglio le caratteristiche principali.

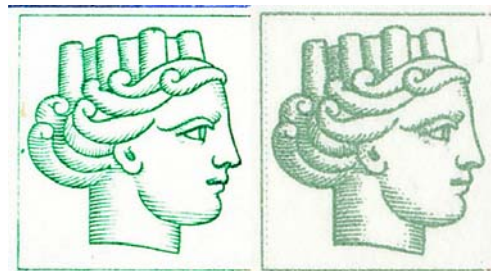


Figura 4 – la testina, a sinistra l'originale

la **carta** è molto bianca ed alla luce viola emette una fluorescenza decisamente bianca brillante, quasi azzurrina; inoltre, al verso appare molto liscia, inconsueta per questa emissione.

La **gomma** è trasparente, quasi invisibile e di ridottissimo spessore.

la **filigrana** è, ovviamente, assente come negli originali. Purtroppo abbiamo perso da tanti anni ormai un ottimo elemento diagnostico.

la **dentellatura** è l'unico carattere diagnostico immediato dovuto all'uso del perforatore lineare (figura 2) anziché a pettine come negli originali. Nell'imitazione il passo è  $13\frac{1}{4} \times 13\frac{1}{2}$  anziché  $14 \times 13\frac{1}{2}$ . Altra caratteristica abbastanza evidente è che gli aghi del perforatore sono di piccolo diametro, in altre parole i fori hanno diametro inferiore rispetto a quelli dell'originale. Gli aghi sottili sono una costante dei perforatori utilizzati per le imitazioni.

La **stampa** è in offset e, con l'aiuto di una lente, si vede molto bene la piatezza dei tratti. I **colori**, invece, sono molto smorti: il blu della cornice è quasi grigio (figura 3), il verde della testina (figura 4) ha anch'esso un che di smorto che sembra quasi un verde grigiastro. Lo stemma e le linee orizzontali del riquadro sottostante sono invece rosa rosso (figura 5) anziché arancio, arancio-bruno. Inoltre, per conferire un aspetto da calcografia, a destra dello stemma il lato verticale della cornice ha una seconda linea di colore verde che, accostata al rosa rosso produce anche un effetto apparente di colore arancio.



Figura 5 – lo stemma, a sinistra l'originale



Figura 6 – 2000 e 4000 lire falsi

Altra differenza, ma non facilmente visibile è la dimensione della vignetta: 2,18 x 2,60 contro 2,18 x 2,36 dell'originale (figura 3). Infine la distanza della scritta in ditta è minore nell'imitazione (mm 0,1) rispetto all'originale (mm 0,15) (figura 3).

Per confronto riporto anche le immagini dei falsi del 2000 e del 4000 lire (figura 6). Questi francobolli sono stati stampati in offset, come il 5000, ma con un risultato pessimo. La stampa è molto approssimata e già da una semplice occhiata ci si rende conto della

loro falsità. Di contro però questi due francobolli sono stati perforati a blocco con passo 14x13½, restando fedeli ai caratteri dell'originale. Un confronto generale tra i falsi e l'originale consente di mettere in evidenza la similitudine di produzione del 2000 e 4000 lire che ben si scostano dal 5000 lire falso. Nella figura 7 è riportato il particolare collo-nuca dei francobolli in esame e ben evidente è la loro differenza di procedimento di stampa.

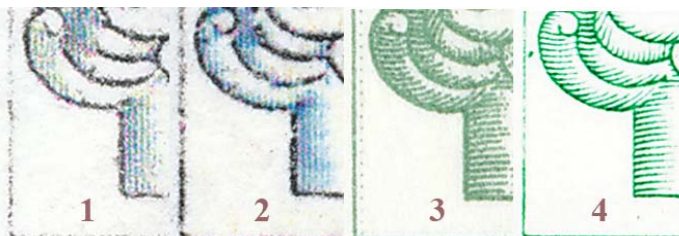


Figura 7 – 1: 2000, 2: 4000, 3: 5000 lire falsi e 4 l'originale

### FALSIFICAZIONI...CI RISIAMO!! di Franco Moscadelli

Rieccoci nuovamente ad incrementare il nostro quaderno di "appunti" sulle falsificazioni: 1946 "Avvento della Repubblica" valore da 5 lire violetto con doppia stampa. Abbastanza ricercato anche per la sua quotazione vicina ai 1000 € di



catalogo.

Eseguiamo un ingrandimento dello stesso: Notiamo subito che la "doppia ristampa" è di un colore leggermente diverso dal violetto e soprattutto la "retinatura" a puntini pseudo rotondi denota una falsificazione effettuata con riproduzione fotolitografica su francobolli normali originali. La riproduzione offset (quella più in grigio violaceo) ha addirittura "retinato" le parole in ditta che risultano quasi non più leggibili. Ancora un espediente per frodare i collezionisti delle specializzazioni di Repubblica, attenzione!



Un'altra falsificazione molto pericolosa è quella con valori stampati in alta definizione con il retino "stocastico". Questo tipo di retinatura è già molto difficile distinguerlo con il solito lentino a 6/10 x, occorre visualizzarlo con un ingrandimento molto più forte. Normalmente i punti che formano un'immagine hanno la particolarità di essere percepiti dall'occhio umano con una certa semplicità o con una piccola lente, poiché i retini tradizionali medi vanno dai 40 ai 90 punti per



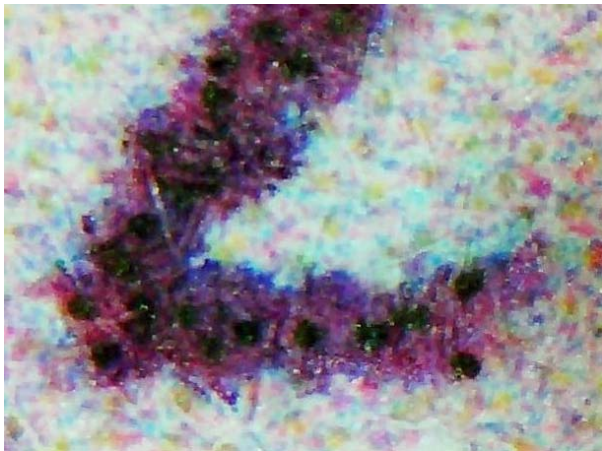
centimetro lineare. Invece questo nuovo software genera il retino "stocastico": scompone l'immagine in quattro colori primari come nel sistema tradizionale, ma traccia intensità di micro linee diverse in base alla



tonalità che intendiamo ottenere, qui non ci sono più i punti di dimensioni diverse ma linee concentrate più o meno intensamente. Il risultato cromatico non cambia se visto da lontano ma cambia se visto da molto vicino. L'occhio non percepisce più la scomposizione del colore e la

stampa appare come se fosse una foto sviluppata dal suo negativo. E' una tecnica già in uso da qualche anno ma poco diffusa dato il più alto costo di gestione. Come detto è molto pericolosa per i collezionisti anche di media esperienza se non dotati di adeguati mezzi di controllo. Prossimi approfondimenti sulle tecniche di stampa, verranno pubblicati sul mio sito [www.francomoscadelli.it](http://www.francomoscadelli.it) Ecco un esempio molto esaustivo.

Prendiamo per esempio il terzo francobollo a dx nella foto: 25 lire Siracusana, uno dei francobolli più comuni della Repubblica, il primo con filigrana ruota, il secondo stelle ed il terzo senza filigrana, (non vi è il tipo fluorescente con la vignetta più piccola).



Il francobollo da 25 lire violetto Siracusana senza filigrana è uno dei francobolli più ricercati data la sua rarità, poiché ad oggi ne sono conosciuti solo pochissimi esemplari; catalogato al n° 220 Cd sul Sassone specializzato è quotato 12.000,00 € allo stato di nuovo e 6.000,00 € allo stato di usato. Il sopraccitato "valore" mi è stato inviato in visione per un parere dal signor Leonardo Cavallaro che aveva nutrito dei dubbi sull'autenticità, ma non si rendeva conto di che cosa era che non andava.

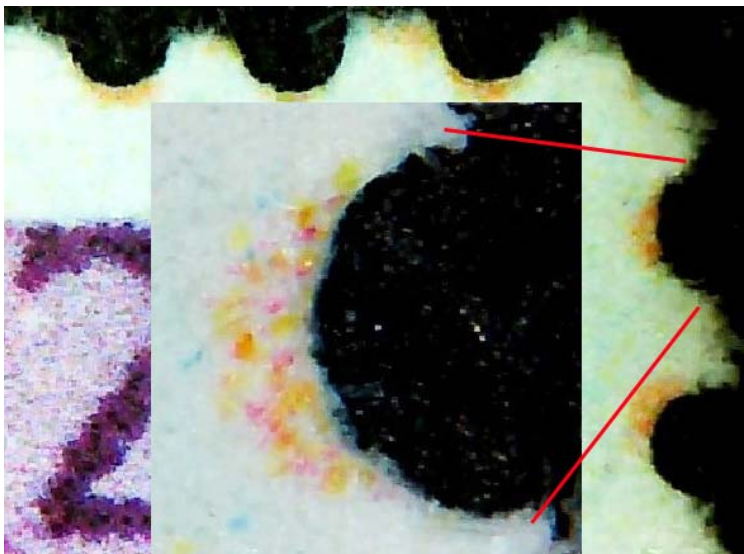
Facciamo una prima prova di controllo con un esemplare normale sovrapposto effettuando una fotografia alla radiazione infrarossa: notiamo subito una differenza di assorbimento alla radiazione ed una

minore compattezza del colore (l'originale è il francobollo inferiore), come una sorta di retinatura più fine e spezzettata (oltre alla "non allineatura" della dentellatura).

Ingrandiamo di varie volte il particolare delle cifre:

ed ecco che qui ci accorgiamo della vera differenza. La stampa inferiore originale è formata da retino rotocalcografico standard con la tonalità "tutta" in violetto, invece, sopra, il violetto è formato da una miriade di segni che imitano il violetto, ma si nota benissimo il ciano ed il magenta. Aumentiamo ancora l'ingrandimento: qui notiamo ancora meglio la miriade di puntini stocastici stampati digitalmente sulla carta gommata. Anzi notiamo anche delle aree chiare giallo arancio in corrispondenza della dentellatura.

Eccezionale ingrandimento di parte della cifra "2" che parla da solo. Notiamo distintamente tutti e quattro i colori di stampa base: ciano, magenta, giallo e nero. Si tratta indubbiamente di un "nuovo" trucco per



frodare i collezionisti delle specializzazioni repubblicane. Fare molta attenzione.

Un altro eccezionale ingrandimento di parte della dentellatura dove si nota perfettamente il segno stampato semicircolare ed i puntini gialli che questo sistema lascia sempre su quasi tutta la superficie come traccia. Ritornando ai segni semicircolari posso pensare che siano serviti esclusivamente per riperforare nel medesimo punto la carta per simulare abbastanza diligentemente la dentellatura ... buon sistema ma molto dispendioso ... e poi si noterà sempre. Non smetterò mai di dire che un controllo accurato su qualsiasi francobollo ne vale sempre la pena. A presto.





Figura 1 – 1<sup>a</sup> tiratura 14 fori diagonali

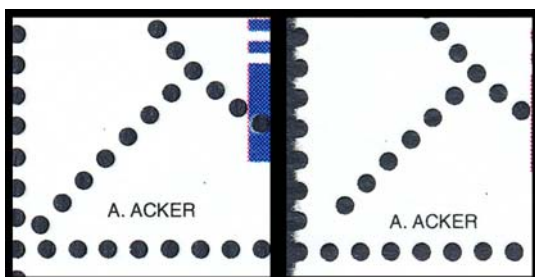


Figura 2 – 1<sup>a</sup> tiratura (sinistra) e 2<sup>a</sup> tiratura



Figura 3 – 2<sup>a</sup> tiratura senza perforazione sui bordi orizzontali

In occasione della vittoria dell'Italia ai Campionati Mondiali di Calcio del 2002, Poste Italiane ha emesso un dittico, stampato in rotocalcografia in fogli di 18 coppie. Il francobollo di sinistra riporta un campo di calcio con alcune bandiere sulla sinistra ed un pallone al centro, invece, a destra un giocatore azzurro nell'atto di portare avanti un'azione d'attacco (figura 1). Il francobollo di sinistra aveva una doppia perforazione, una quadrata per separarlo dai francobolli adiacenti ed, all'interno di questa, una circolare per idealizzare un pallone da calcio. Le due perforazioni erano raccordate per la separazione da due serie di 7 fori (prima tiratura) che collegavano la dentellatura circolare con quella quadrata esterna secondo la diagonale sinistra bassa per facilitarne la separazione. L'ultimo foro in prossimità dei due spigoli, destro alto e sinistro basso, erano troppo vicini agli spigoli della perforazione quadrata tanto che separando i francobolli, questi spesso si rompevano. Di questa tiratura sono stati stampati circa 500.000 pezzi. L'inconveniente fu sistemato velocemente con il proseguo della stampa eliminando il foro in prossimità dei due spigoli e le due serie divennero di 6 fori (figura 2). Questa soluzione determinò quindi una seconda tiratura che fu di circa 1,5 milioni di pezzi. I fogli di questi francobolli risultano perforati anche sui bordi orizzontali del foglio (v. figura 1), similmente a quanto avveniva per la perforazione a pettine, è stata però trovata una variante della seconda tiratura in cui è assente la perforazione sui bordi orizzontali (figura 3). Questa variante sembra essere apparsa solo in Sicilia e non sembra molto comune.

Il catalogo Sassone delle Specializzazioni e Varietà della Repubblica Italiana e Trieste riporta tra le varietà per la seconda tiratura (due serie di 6 fori obliqui) la "doppia, la tripla e la quadrupla stampa del nero" e "vistose pieghe di carta" con la nota che tutte queste varietà sono presenti nello

stesso foglio. Non si fa cenno al numero di fogli ritrovati. Recentemente mi è capitato un foglio che dovrebbe corrispondere a quanto descritto nel catalogo ed ho potuto analizzarlo attentamente. Ho potuto constatare che ci sono due stampe di colore grigio una più scura dell'altra, molto vicine tra di loro (figura 4), a cui è sovrapposta una terza stampa di colore nero maggiormente scostata dalle prime due. Quella più chiara



Figura 4 – 1<sup>a</sup> stampa di colore grigio, 2<sup>a</sup> grigio scuro e 3<sup>a</sup> nera

(prima stampa) è sovrapposta da quella più scura (seconda stampa), quindi chiameremo terza quella decisamente nera. Le prime due stampe sono visibili solo a forte ingrandimento e non in tutto il foglio, mentre la terza, visibile anche ad occhio nudo, è quella che appare come la doppia. E' presente anche la quadrupla stampa, ma essa è parziale (figura 5) ed interessa solo il valore di destra (giocatore in azione) del 3°, 6° e 18° dittico. Non ho riscontrato le vistose pieghe di carta. Evidentemente queste sono casuali mentre la stampa multipla deve aver interessato un certo numero di fogli in successione.



**Figura 5 – quadrupla stampa parziale**

Mentre le prime due stampe (colore grigio più o meno scuro) sono quasi coincidenti e quindi di dimensione identica, la terza (di colore decisamente nero) è più larga. Infatti essa è spostata verso sinistra nella colonna di dittici a sinistra, mentre è verso destra nella colonna opposta; infine nei francobolli della colonna centrale il raddoppio è poco visibile per la quasi coincidenza delle stampe. Questa strana variabilità della soprastampa nera (la terza) si può vedere

osservando in parallelo le figure 4 e 5. Più precisamente la figura 4 corrisponde all'immagine dei dittici di sinistra, mentre, la figura 5 a quelli di destra e si nota lo spostamento della soprastampa nera (la terza) a sinistra e a destra della coppia di soprastampe grigie (prima e seconda).

Questi fogli sono decisamente molto sorprendenti, ma la cosa che lascia con un grande punto interrogativo è proprio la differente dimensione di quella che ho chiamato terza stampa in nero. Perché, come saprete, la stampa in rotocalcografia è prodotta dalla incisione su un cilindro, questo viene inchiostrato, la racla ne asporta la parte eccedente e l'inchiostro rimasto negli incavi viene trasferito direttamente sulla carta durante la stampa. Secondo questo processo uno stesso cilindro non può dare due stampe di dimensioni differenti. Penso che la spiegazione di questa varietà dovrà rimanere molto misteriosa perché non è affatto facile trovare una chiave di lettura.

**ANCHE IL 20.000 LIRE ALTI VALORI AFFONDA E NON SOLO** *di Luciano Nicola Cipriani*



Negli ultimi mesi sono usciti da alcuni cassetti delle vere novità, tra falsi, nuovi e vecchi, usi particolarmente rari di francobolli comuni e varietà ne abbiamo segnalate diverse. Eppure questi non sono oggetti comuni, tutt'altro! Ma la cosa più strana è la concentrazione di queste novità in questo periodo. Tra questi ecco un 20.000 AV con la testina affondata, come venivano chiamate queste varietà. Il pezzo è stato acquistato in e-bay da Massimiliano Florio che ringraziamo per la segnalazione e ricambiamo con i nostri complimenti per il "colpo" messo a segno. Non è questo il primo ritrovamento, se ne conosce un altro usato su bollettino pacchi scoperto qualche anno fa, ma in ogni caso si tratta di una varietà decisamente rara. In questa varietà non c'è solo lo spostamento della stampa della prima lastra (vi ricordo che con la prima lastra venivano stampate la

testina, lo stemma della repubblica e le linee orizzontali con il fantasma, in bianco, della cifra) ma anche una parziale mancanza di dentellatura. A questo proposito vi ricordo anche che questi francobolli sono stati perforati con il pettine doppio alto e che il perforatore perforava in continuo la bobina prima del taglio in minifogli. Questo procedimento di perforazione difficilmente produce una varietà di questo tipo a meno della rottura di alcuni aghi del perforatore.

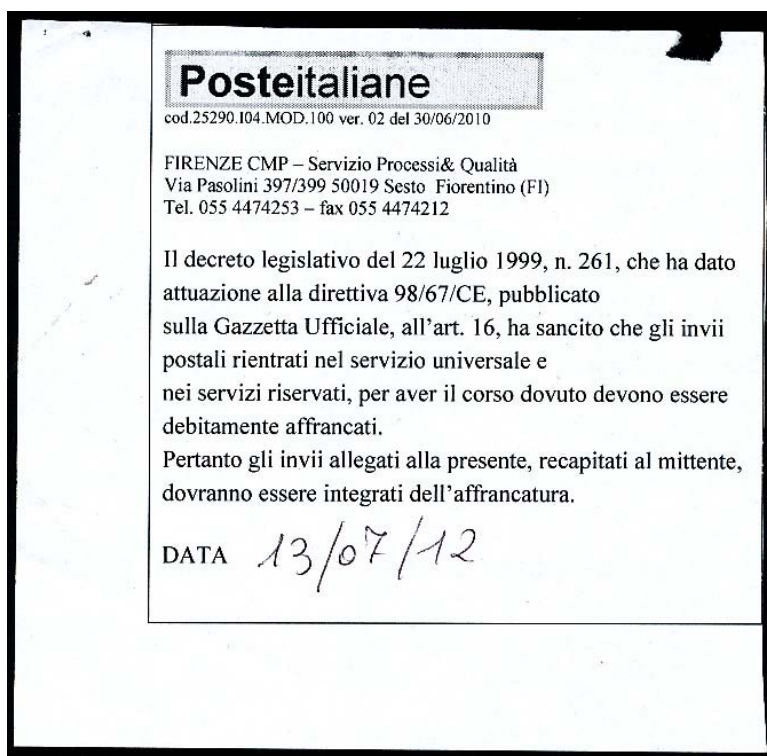
## IL CONVEGNO DI MODENA APRE IL 2013 CON 4 INEDITE PROVE DI STAMPA DEL "DAVIDE DI MICHELANGELO" Di Claudio Ernesto Manzati



Alcuni mesi fa il ritrovamento, ad opera di Gianni e Diego Carraro di 4 fogli di prove di stampa del tipo "Effigie del David di Michelangelo", rispettivamente nei colori lilla rosa, rosso, rosa lilla e oltremare. La caratteristica che differenzia queste prove rispetto a quelle precedentemente note è la presenza di una filigrana "piccole losanghe tra sinusoidi speculari tangenti", ad oggi inedita su qualsiasi emissione di francobolli o altre carte valori dell'intera area italiana. Le restanti caratteristiche sono identiche a quelle di alcune prove dello stesso tipo apparse in passato e dovrebbero essere oggetto di uno studio dettagliato che sarà pubblicato sul prossimo numero de "La Ruota Alata", la rivista dell'A.F.I.S. (Associazione Filatelia Italiana Specializzata) in distribuzione a Milanofil 2013. Oltre all'analisi nel dettaglio, saranno presentate le immagini dei quattro fogli di prove filigranate (fogli oggi separati), compresa ovviamente quella del verso,

che permetterà d'apprezzare nella sua interezza il complicato disegno di questa inedita filigrana; di cui pubblichiamo qui un blocco di quindici.

## EPPUR QUALCOSA SI MUOVE Di Luciano Nicola Cipriani



Qualche giorno fa, il mio caro amico Giuseppe mi ha dato alcune buste viaggiare e questo tagliando dicendomi di averlo ricevuto la scorsa estate insieme ad una sua busta spedita erroneamente senza francobollo. Si tratta di un Mod. 100 versione 2002 del 30-06-2010 per la comunicazione agli utenti in materia degli invii postali. Il modello viene stampato, probabilmente "in casa" nell'Ufficio competente, in quanto è riprodotto su fogli da fotocopia già utilizzati su una faccia, si tratta quindi di un giusto e razionale recupero. Come potete leggere, si tratta di una comunicazione al mittente, con restituzione dell'invio, con la quale lo si sollecita ad affrancare in modo corretto le spedizioni. Quando l'ho visto sono un po' rimasto a bocca aperta perché, proprio su queste pagine ho portato esempi più che chiari sull'assenza di controllo da parte del personale addetto allo

smistamento/consegna delle missive. A molti di noi sono capitati invii sotto affrancati oppure affrancati con francobolli recuperati o, addirittura, missive bollate e senza alcun francobollo. Tempo fa ebbi anche una amichevole disputa con il mio amico Gianni che era convinto del perfetto controllo sulla corrispondenza in viaggio (smistamento/consegna); lo invitai ad inviarmi una lettera sotto affrancata che arrivò regolarmente. Il Mod. 100 forse a qualcuno era già noto, ma sicuramente il suo uso dovrebbe essere stato piuttosto raro a giudicare dalla esperienza di tutti noi. Se qualcuno lo aveva già notato, bene! Bisogna trarre la conclusione che in Poste Italiane qualcosa si sta muovendo verso un servizio più efficiente e razionale.

## **DALLA REDAZIONE**

Come avrete notato, in fondo alle pagine 2, 3 e 5 abbiamo inserito tre finestre che individuano due differenti finalità. Nella seconda (pag 3) abbiamo inserito la serie degli Alti Valori lire con la sola stampa della seconda lastra, si tratta di una varietà molto apprezzata da alcuni collezionisti e comunque eclatante. Questa iniziativa proseguirà nei prossimi notiziari con l'inserimento di una o più finestre in cui enfatizzare alcune varietà di francobolli rari, comuni o francobolli esteticamente piacevoli, indipendentemente dalla loro rarità ecc. Questa idea vorrebbe conferire al nostro notiziario un aspetto meno serio. Molti di voi avranno certamente colto questo aspetto, derivato più che altro da una pulita successione di articoli che a qualcuno potrebbe apparire anche un po' monotona. Certamente la nostra passione si soddisfa di più leggendo gli articoli a cui siamo interessati e, magari, poniamo meno l'occhio sull'aspetto estetico del giornale. Chi invece sa apprezzare anche un po' l'estetica, non può che avere piacere nello "sfogliare", le pagine cartacee o quelle virtuali ponendo l'occhio su una serie o su un particolare francobollo che lo attrae. Lo spazio che concederemo a questa iniziativa sarà essenzialmente a fine pagina, per spezzare meglio gli articoli o gli argomenti, non li inseriremo nel mezzo di un articolo per non creare confusione con le immagini dedicate. Tutti voi potete partecipare a questa iniziativa con proposte o immagini proprie. La passione verso la filatelia è bella perché è terribilmente variabile, ognuno di noi colleziona in modo personale seguendo la propria logica ed inserendo la propria personalità nella progettazione e nel montaggio di una collezione. Ognuno di noi quindi pone in evidenza aspetti diversissimi o modalità diverse di enfatizzare uno stesso oggetto. Il nostro intento quindi è quello di rendere disponibile per tutti i soci uno spazio, seppur contenuto, dove presentare i propri "gioielli". Questa idea mi è venuta reimpaginando la collezione del primo mese della democratica secondo la visione di Gianni Vitale. Questa collezione racconta alcuni eventi, nazionali ed internazionali, avvenuti in coincidenza del primo mese d'uso della prima serie ordinaria di Repubblica. Naturalmente i fatti descritti sono quelli che maggiormente hanno colto la fantasia di Gianni, ma è innegabile che l'autore ha dato un personalissimo imprinting a questa collezione. Noi la stiamo pubblicando volentieri perché è un modo meno serio e, nel contempo, più accattivante, di presentare una collezione. "Cercare di incuriosire" potrebbe essere una buona strada per far conoscere la filatelia ad altre persone senza far sbattere, di primo acchito, i loro visi su aspetti noiosi (e ce ne sono tanti) della nostra passione.

La prima (pag 2) e la terza (pag 5) finestra, hanno invece una funzione pubblicitaria; nel primo caso per offrire agevolazioni ai nostri soci (vi ricordo che la Filatelia ha accordato di offrire sconti consistenti), nel secondo per fornire informazioni relative alla cultura filatelica. In questo caso abbiamo voluto contribuire alla diffusione della conoscenza di un Forum in cui si parla e si scambiano informazioni di filatelia. Come sapete Il forum Filatelia e Francobolli, [www.lafilatelia.it/forum](http://www.lafilatelia.it/forum), muove i suoi primi passi nel 2000, anche se l'attuale impostazione è stata raggiunta solo nel 2002. Nasce su iniziativa di un collezionista, Giovanni Piccione, informatico per passione. E' stato quindi il primo forum filatelico italiano apparso sulla Rete. Grazie alla passione che Giovanni ha profuso in questo progetto, il primato temporale oggi è un primato anche come popolarità con oltre 1.600 iscritti attivi, oltre 15.000 pagine visitate al giorno e quasi 2.000 accessi giornalieri da 63 paesi del mondo.



## **CIFO Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari**

[www.cifo.eu](http://www.cifo.eu)

**Sede Sociale: Piazza Rimembranza 1, 10020 Pecetto Torinese –TO**

**Sede Legale: Dr. Claudio Ernesto Manzati, Presidente, Via C. Pascarella 5, 20157 Milano – MI [info@cifo.eu](mailto:info@cifo.eu)**

**Segreteria: Dr. Stefano Proserpio, Consigliere, Via S. Balestra 6, 22100 Como – CO [segreteria@cifo.eu](mailto:segreteria@cifo.eu)**

**Redazione: Prof. Nicola Luciano Cipriani, Consigliere, P.za F. Ferrucci 4, 50126 Firenze – FI [redazione@cifo.eu](mailto:redazione@cifo.eu)**